

città di Emden, cui Cristiano IV re di Danimarca tentò indarno di accomodare. Avendo gli Olandesi nel 1626 deliberato che la guarnigione di codesta città dovesse ancor rimanersene, decretarono nel successivo anno che il mantenimento di essa guarnigione stesse ancora per qualche tempo a carico del paese, sebbene il conte e gli stati rifiutassero di contribuirvi (*Dujardin*, tom. VII, pag. 553). Nell'anno stesso alcuni reggimenti imperiali, tanto di cavalleria che d'infanteria, presero a stanziare nell'Ost-Frisia, e vi rimasero pel corso di quasi quattr'anni: Galas era loro generale, ed avea fermata la propria residenza nel castello di Berum. Ivi essendo insorto nel 17 aprile 1628 un ammutinamento, il conte Rodolfo Cristiano, che vi accorse per acquietarlo, restò per modo ferito nell'occhio sinistro da un luogotenente imperiale, che ne morì dopo sedici ore. Eragli stata fidanzata Anna Augusta figlia di Enrico Giulio duca di Brunswick-Schoeningen.

ULRICO II.

1628. ULRICO, nato nel 15 luglio del 1605, divenne conte d'Ost-Frisia alla morte del proprio fratello. Avvenne l'anno 1629 che la guarnigione di Emden commettesse in varie sortite non pochi disordini col fine di sforzare gli abitatori della provincia a prestar loro il mantenimento. Ulrico dopo molte istanze ottenne bensì nel 1631 dall'imperatore l'allontanamento delle truppe imperiali, ma non poté già impetrare il richiamo della guarnigione di Emden. Entrato poi nel paese, nel 1637 una banda di genti di Hesse-Cassel s'impadronì di Stick-Hausen, e vi rimase con grave danno del popolo per sedici anni consecutivi. Gli stati generali riconoscevano finalmente eglino stessi nel 1642 la necessità in cui trovavasi il conté di assoldare straniere genti per la difesa della sua contrada; ma però non ostante un tale riconoscimento non lasciavano di chiedere l'anno 1645 agli stati del paese un ulteriore mantenimento della guarnigione di Emden. Avendo questi rifiutato di vettovagliare le truppe del conte, egli conchiuse secoloro nel 18 settembre 1643 un preliminare trattato, e morì poi il 1.º novembre seguente. Aveva sposata a' 5 marzo del 1631 Giu-